



Ayming Lab
ayminglab@ayming.com



Paolo Intini
Head of Ayming Lab
Avvocato | Esperto fiscale
pintini@ayming.com



Paola Casoni
Director
Innovation & Fiscal
pcasoni@ayming.com



Massimo Nava
Director
Sales & Marketing
mnava@ayming.com

Ayming Italia
www.ayming.it
Via Roberto Lepetit, 8
20124 Milano
+39 02 80583223

31 Dicembre 2020

Legge di Bilancio 2021: le principali misure agevolative per le imprese

Si è concluso l'iter parlamentare della Legge di Bilancio per il 2021. Dopo l'approvazione da parte della Camera dei Deputati lo scorso 27 dicembre, il testo della Manovra ha ricevuto il benestare definitivo anche del Senato.

Di seguito le principali novità per le imprese:

Credito di imposta investimenti in beni strumentali

La Manovra proroga fino al 31 dicembre 2022 la misura, anticipandone la decorrenza in caso di investimenti effettuati a partire al 16 novembre 2020.

È prevista la possibilità di beneficiare del credito di imposta fino al 30 giugno 2023, al ricorrere congiunto delle seguenti condizioni:

- contratto di acquisto dei beni strumentali perfezionato entro il 31 dicembre 2022;
- pagamento, entro la predetta data, di un acconto pari almeno al 20% del prezzo pattuito;
- consegna dei beni entro giugno 2023.

Limitatamente al 2021, vengono aumentate le aliquote. Il credito di imposta – applicabile ai beni non 4.0, non rientranti tra quelli indicati negli allegati A e B della Legge 232/2016 – spetta in misura pari al:

- 10% per gli investimenti in beni immateriali, entro il limite massimo di 1 milione di euro;
- 10% per gli investimenti in beni materiali, entro il limite massimo di 2 milioni di euro;
- 15% per gli investimenti in beni strumentali – materiali e immateriali – funzionali allo smart working.

Per gli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2022, tutte le aliquote vengono ridotte al 6%.

L'utilizzo in compensazione del credito viene ridotto a tre quote annuali di pari importo, in luogo delle cinque attualmente previste; per le imprese con ricavi o compensi inferiori a 5 milioni di euro, il credito è invece fruibile interamente in un anno.

È consentita la compensazione immediata, a partire dall'anno nel quale viene effettuato l'investimento.

Credito di imposta beni materiali e software 4.0

Anche con riferimento all'acquisto di beni materiali e software 4.0 – elencati negli allegati A e B della Legge 232/2016 – il credito di imposta:

- viene esteso fino al 31 dicembre 2022, con decorrenza anticipata al 16 novembre 2022;
- può essere fruito fino al 30 giugno 2023 nel caso in cui entro l'ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti per almeno il 20%;
- può essere utilizzato in tre quote annuali, con utilizzo in un'unica annualità per le imprese con ricavi inferiori a 5 milioni di euro e possibilità di fruibilità immediata a partire dall'anno di acquisizione del bene.

Per il 2021, con riferimento ai beni materiali 4.0 vengono previste le seguenti aliquote:

- 50% del costo, per investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- 30% del costo, per investimenti compresi tra 2,5 milioni e 10 milioni di euro;
- 10% del costo, per investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo 20 milioni di euro.

A partire dal 1° gennaio 2022, le aliquote del 50% e 30% verranno ridotte – rispettivamente – al 40% ed al 20%.

Il credito d'imposta software 4.0 spetta, invece, nella misura del 20% fino ad 1 milione di euro, sia per il 2021 che per il 2022.

Credito d'imposta R&S, innovazione e design

La Legge di Bilancio proroga la misura fino al 31 dicembre 2022, aumentando le aliquote applicabili e i massimali di spesa nei seguenti termini:

- ricerca e sviluppo: l'aliquota aumenta dall'attuale 12% al 20%, con un massimale di spesa che passa da 3 milioni a 4 milioni di euro;
- innovazione tecnologica: l'aliquota passa dal 6% al 10% ed il massimale da 1,5 a 2 milioni di euro;
- innovazione green e digitale: l'aliquota aumenta dal 10% al 15% ed il massimale da 1,5 a 2 milioni di euro;
- design e ideazione estetica: l'aliquota passa dal 6% al 10% ed il massimale da 1,5 a 2 milioni di euro.

Con riferimento agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuati in unità produttive situate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia sono prorogate le aliquote maggiorate pari al:

- 25% in favore delle grandi imprese;
- 35% in favore delle medie imprese;
- 45% in favore delle piccole imprese.

Alcune novità anche in materia di spese ammissibili:

- con riferimento alle attività di design, vengono incluse le spese relative ai software;
- in relazione alle attività di innovazione tecnologica, le spese forfettarie per servizi di consulenza e servizi equivalenti sono ammissibili nel limite massimo del 20% non solo delle spese di personale, ma anche delle spese relative alle attività commissionate a terzi (di cui alla lett. c dell'art. 1, comma 201, Legge 160/2019);
- se sostenute nei confronti sia di soggetti residenti, sia di soggetti UE non residenti o stabiliti in Paesi 'white list', sono ammissibili (i) le spese extra-muros ed intra-muros, e (ii) le quote di ammortamento relative all'acquisto di privative industriali relative a invenzioni industriali o biotecnologiche, topografie di prodotto a semiconduttori o nuove varietà vegetali.

Viene infine previsto l'onere di asseverare la relazione tecnica finale.

Credito d'imposta Formazione 4.0

È estesa l'applicabilità del credito fino al 31 dicembre 2022 e vengono ampliati i costi ammissibili, con l'inclusione di:

- spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti direttamente connessi al progetto di formazione;
- costi dei servizi di consulenza;
- spese di personale relative ai partecipanti e spese generali indirette per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Incentivi occupazione

Allo scopo di agevolare l'assunzione di nuova forza lavoro, la manovra prevede tre incentivi:

- esonero contributivo del 100% – fino a 6.000 euro annui – per chi assume giovani che non abbiano compiuto 36 anni, per un massimo di 36 mesi; la durata è estesa a 48 mesi per assunzioni in una sede o unità produttiva ubicata nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia);
- esonero contributivo del 100% – fino a 6.000 euro annui – per chi assume lavoratrici donne nel biennio 2021-2022;
- esonero contributivo per assunzioni di lavoratori da parte di imprese situate nel Mezzogiorno, pari (i) al 30% dei complessivi contributi previdenziali versati sino al 31 dicembre 2025; (ii) al 20% per il 2026 e il 2027; (iii) al 10% per il 2028 e il 2029.

Agevolazioni per interventi edilizi

La manovra proroga al 31 dicembre 2021:

- le detrazioni spettanti per le spese relative a interventi di recupero o restauro della facciata esterna degli edifici (c.d. Bonus Facciate);
- le detrazioni spettanti per le spese relative a interventi di riqualificazione energetica, di cui all'art. 14 della L. 90/2013.

È inoltre prorogato al 31 dicembre 2022 il Superbonus al 110% relativo all'edilizia residenziale per specifici interventi di efficienza energetica, antisismici o di installazione di impianti fotovoltaici o infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

Nuova Sabatini

Con riferimento a tale misura – volta ad agevolare l'acquisto o la locazione finanziaria di determinati beni strumentali da parte delle PMI – viene prevista l'erogazione del contributo in un'unica soluzione, indipendentemente dall'importo del finanziamento.

Restano inalterate le modalità di accesso all'agevolazione.

Credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno

La misura viene prorogata fino al 31 dicembre 2022.

Il credito d'imposta agevola i progetti di investimento iniziale e gli acquisti di beni materiali strumentali nuovi, con aliquote comprese tra il 25% ed il 45% a vantaggio delle imprese situate nelle Regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Rifinanziamento fondo internazionalizzazione imprese

Viene incrementata di 1,5 miliardi di euro la dotazione del Fondo relativo alla internazionalizzazione delle imprese, per consentire la riapertura dei termini di ricezione delle domande di finanziamento agevolato SACE-SIMEST e assicurare la quota a fondo perduto pari al 50%.

È confermato l'esonero dalla presentazione di garanzie fino al 30 giugno 2021.



Ayming worldwide

#furthertogether

www.ayming.it/ayming-lab-centro-studi/

© 2020 Ayming Italia S.r.l. SB - Tutti i diritti riservati.

I contenuti del presente documento devono intendersi di carattere generale e forniti a mero scopo informativo. Gli stessi non possono considerarsi sostitutivi di una consulenza professionale, né sufficienti e/o esaustivi al fine di prendere decisioni strategiche.